

Il fatto - Il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, a Salerno per intervenire ad un convegno

# «Con il mare e i porti Regioni del sud possono recuperare il gap con il nord»

«La portualità deve assumere una rete sovragregionale. Oggi il Mediterraneo vive una stagione assolutamente felice aldilà delle vicende del contesto geopolitico che lasciano tutti in sospenso perché ad alcune domande non si riesce a dare una risposta. Fare rete tra la rete portuale del Mezzogiorno, pensare ad una infrastrutturazione adeguata, pensare a rendere i porti moderni come vogliono le compagnie e come vogliono gli operatori del settore, con le banchine elettrificate, la digitalizzazione dei processi burocratici e con una infrastruttura che debba garantire l'area stessa del porto oltre ad una razionale connessione fra il mare e l'entroterra». A dirlo il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, intervenuto ieri pomeriggio al convegno dal tema "Ammodernamento dei sistemi portuali per la transizione energetica", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno, tenutosi al Grand Hotel. Nella top ten dei porti italiani due sono campani e primeggiano sia per il trasporto merci che per quello passeggeri. Una di queste attuali realtà portuali, è la città di Salerno, il cui scalo, iniziò a strutturarsi dal 1300, seguendo l'esempio della vicina Amalfi, tra le quattro Repubbliche Marinare, che insieme a Gaeta, primeggiava sul Mediterraneo già dalla fine del IX secolo. «Sarebbe bello se ogni posto potesse avere un retroporto dove poter lavorare la merce e sarebbe anche bello se le città con il porto diventassero città portuali che è una cosa assolutamente diversa. In molte città non soltanto del Mezzogiorno, il contesto urbano



Il ministro Musumeci a Salerno

sembra assolutamente separato e lontano rispetto al contesto portuale e invece abbiamo bisogno di aprirci al mare, in tutti i sensi, un nuovo approccio culturale. Il mare, oggi, torna ad essere al centro dell'agenda politica. Ci siamo accorti, soprattutto noi meridionali, che il mare come risorsa può diventare una preziosa carta da giocare per recuperare il divario economico con il Nord», ha aggiunto il ministro Musumeci evidenziando la necessità di una rete portuale assolutamente efficiente non soltanto dal punto di vista infrastrutturale ma anche sulla digitalizzazione, sull'elettrificazione delle banchine, sull'abbassamento dei tempi per le procedure burocratiche. «Ecco perché dobbiamo immaginare che questa gara compe-

“  
**Pnrr, da Bruxelles arriva l'ok alla quinta rata: ottima notizia contro cornacchie**  
”

tiva deve fare il paio con le risorse disponibili, quindi le autorità di sistema devono con le regioni programmare in maniera più dettagliata e mettere subito fuoco alle polveri, utilizzando un termine appropriato, nel senso che abbiamo le risorse ma non abbiamo i progetti e serve anche un po' più di ambizione perché le regioni del Sud, at-

## Si parte dall'ammodernamento dei sistemi portuali per la transizione energetica

traverso il mare come risorsa e quindi l'utilizzo della rete portuale, possono recuperare quel divario economico che ancora persiste con il Nord Italia - ha detto ancora - La battaglia che conduce il porto di Salerno e tutte le istituzioni direttamente legate a questa esperienza non può essere una battaglia solitaria. Nel mare e non soltanto sul mare bisogna lavorare facendo rete, definendo gli obiettivi, i tempi e le risorse per raggiungerli. Salerno ha dato un'efficace dimostrazione di competenza, di buona volontà, ha superato una posizione che non era certamente felice negli anni passati però da sola non basta. La Campania credo possa e debba avere tutti i numeri per migliorare la propria efficienza, lo sta facendo in Calabria il porto mercantile di Gioia Tauro che pensavamo potesse vivere una stagione di declino e invece oggi per movimentazione di merci è primo in Italia, dobbiamo farlo in Sicilia con il porto di Augusta per quanto riguarda l'attività mercantile. Se posso dare un suggerimento è quello di diversificare le funzioni delle infrastrutture portuali: un porto deve poter rispondere alla vocazione che può essere commerciale, peschereccia, turistica. A proposito dei porti turistici, lasciatemi dire che il Mezzogiorno d'Italia è tra le prime regioni in Italia ma abbiamo tante richieste alle quali non

riusciamo a dare una risposta. Progettare porti turistici, e dove non è possibile per contesto ambientale almeno gli approdi, significa giocare una carta in più nella ricerca di un equilibrio economico che purtroppo nel Mezzogiorno d'Italia ancora manca». In merito ai fondi del Pnrr il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare parla di «una buona notizia, contro tutti gli avvoltoi e le cornacchie che si sono aggirati in questi ultimi mesi attorno a Palazzo Chigi dicendo che noi eravamo isolati, non tenuti in considerazione a Bruxelles nell'utilizzo del Pnrr. Non solo lo abbiamo modificato, lo abbiamo adattato alle esigenze che venivano dal territorio - aggiunge - ma abbiamo ottenuto anche la quinta rata. E' chiaro, adesso, che la parte più importante devono farla i soggetti attuatori, cioè le istituzioni e gli attori privati sul territorio». «La scadenza - ricorda il ministro - è perentoria, parliamo di giugno 2026, sarebbe un peccato se, entro quella data, le opere già avviate o solo progettate non dovessero arrivare al collaudo, anche perché un nuovo Pnrr non ci sarà più. E ricordiamoci che non si tratta di denaro dato in regalo, ma è un denaro in prestito, nella gran parte della sua quota, che i nostri figli e i nostri nipoti dovranno silenziosamente pagare nei prossimi decenni».

Il fatto - Il primo cittadino potrebbe essere candidato alle regionali

## Il sindaco Giovanni Fortunato aderisce a Forza Italia

"L'onorevole Giovanni Fortunato, sindaco di Santa Marina, entra nella segreteria regionale di Forza Italia Campania come responsabile del dipartimento politiche energetiche e green deal". Lo annuncia Fulvio Martusciello, coordinatore degli azzurri campani, ufficializzando nuovi ingressi in casa Forza Italia. Per Martusciello si tratta di "una adesione importante e significativa che radicherà ancora di più Forza

Italia in provincia di Salerno. Valuteremo la candidatura del sindaco per le elezioni regionali del 2025 in Campania". E ci sono nomine anche ad Avellino. Martusciello, infatti, rende noto che "Angelo d'Agostino è il nuovo commissario politico di Forza Italia ad Avellino. Sarà coadiuvato da Giuliana Franciosa e dall'onorevole Francesco Maria Rubano". "Entro il 2024 - ci sarà il congresso provinciale. A se-

guito delle dimissioni del segretario provinciale Carmine De Angelis, nominato nuovo vice coordinatore regionale con delega al programma regionale - spiega Martusciello - abbiamo proceduto alla individuazione dei commissari che condurranno il partito al congresso rimettendo alla segreteria nazionale le valutazioni. A loro va il ringraziamento di tutta la comunità politica di Forza Italia Avellino".

